




MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"

Istituto Superiore di Studi Musicali

Fondato nel 1869



inaugurazione
anno accademico
2008-2009

(127° dall'inizio dei corsi)

Sabato 28 Febbraio 2009 - ore 10.00

AUDITORIUM PEDROTTI

del Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"

Pesaro Piazza Olivieri, 5

AL VAGLIO DELLA CITTÀ

Di tanto in tanto qualche verifica domestica non guasta. Ed il consueto rapporto verticale con Roma può lasciare il posto ad un colloquio orizzontale, con i referenti di casa propria. In occasione dunque della inaugurazione dell'anno accademico una tavola rotonda, animata da quattro esperti giornalisti, affronterà il ruolo del Conservatorio "Rossini" in rapporto alla sua città ed al suo territorio. Vista la situazione dall'interno, sembra che i dati confortanti non manchino. A potenziare i rapporti tra il Conservatorio e le più rilevanti istituzioni di Pesaro giunge una recentissima intesa che alimenta una nuova, qualificata collaborazione tra l'Istituto musicale ed il Rossini Opera Festival. Gli obiettivi formativi del Conservatorio ed ora, con la recente riforma, anche di produzione artistica, si coniugano perfettamente con gli scopi della Fondazione R.O.F. il cui statuto all'articolo 2 dispone che l'Ente persegua la massima divulgazione della musica rossiniana specie tra i giovani, la promozione di corsi per la formazione di figure professionali che operino nel teatro, lo svolgimento di seminari di studi, il fine primario di diffondere la cultura musicale. Si tratta di obiettivi oggetto ora di rinnovato impulso che, insieme agli stage che verranno attivati contestualmente allo svolgimento del Rossini Opera Festival, concorreranno ad arricchire il quadro formativo degli studenti del Conservatorio con integrazioni del loro curriculum didattico che la fortunata presenza di una entità quale il R.O.F. può assicurare.

I legami del Conservatorio con la sua città sono costellati di eventi ripetuti e significativi: innanzitutto il "Fergosto al San Salvatore", manifestazione unica in Italia dove studenti, docenti e personale amministrativo esprimono solidarietà e vicinanza ai malati ed agli operatori della locale struttura ospedaliera in una giornata del tutto particolare. Le prestazioni artistiche del Conservatorio scandiscono inoltre le principali solennità religiose e le ricorrenze più significative del Paese (come la Festa della Repubblica, o la Festa dei Lavoratori). Vanno poi segnalate significative attività di produzione come i "concerti del sabato", realizzati ogni anno in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, e quelli svolti alla Biblioteca San Giovanni di Pesaro.

Storia ed attualità, attenzione al territorio e apertura internazionale (si pensi alla evoluzione dei concorsi di clavicembalo e di fagotto), contributo alla formazione complessiva del tessuto culturale cittadino e specificità scientifica e professionale, lavoro con i giovani e per i giovani, sono le caratteristiche che fanno del Conservatorio un polo di riferimento musicale nella città e contribuiscono a costruire l'immagine artistica "prismatica" di Pesaro. Tutto ciò evoca anche il problema della sede dove questi eventi prendono corpo, dove si svolge l'attività didattica e dove affluisce anche il pubblico che talvolta lamenta l'assenza di ascensori, lo stato dei servizi ed anche il degrado estetico dell'immobile. Gli interventi necessari sono massicci. Per altre istituzioni accademiche, Regione ed Enti locali provvedono in via sistematica. Per il Conservatorio non sono mancati atti di buona volontà: esso però ancora sconta il rodaggio del recente accesso al mondo accademico, risente di un certo isolamento protrattosi a lungo (e solo da poco superato) che ha distolto l'attenzione dai suoi problemi. Soprattutto grava sul Conservatorio il blocco di una specifica e ora impraticabile normativa risalente a settant'anni fa.

Perfino allo Stato, attualmente, non è consentito utilizzare i fondi per l'edilizia di settore poiché il quadro normativo vigente è retto da "un regime speciale che ha sin qui disciplinato le modalità d'uso dell'immobile vincolatamente destinato a sede del Conservatorio". Cioè la legge del 1939 che ha trasferito allo Stato l'Istituto ed il conseguente Regio Decreto del 1940 deferiscono a soggetto diverso dallo Stato gli oneri di manutenzione del Palazzo Olivieri. Non tutti coloro che sono chiamati ad affrontare questa materia, caratterizzata da stagnazioni operative ed equivoci, dimostrano puntuale cognizione di disposizioni e referti che la sorreggono. Per cui anche l'impostazione di un percorso innovativo stenta a procedere in modo fluido. E' giunto però il momento che lo Stato si assuma l'onere di provvedere alle esigenze della sede del suo Istituto (il quale peraltro, prima del 1940, già ne deteneva la piena proprietà).

Ma ciò, almeno finora, non ha impedito che qualità dell'attività accademica, modalità di gestione, iniziative artistiche significative caratterizzino la vita del Conservatorio. Non potendo però nessuno essere testimone di se stesso, è la Città che deve valutare, consigliare, e possibilmente sostenere. Poiché molte delle potenzialità, non solo musicali, di questa Istituzione, con i suoi studenti di venticinque diverse nazionalità, sono ancora da scoprire.

Giorgio Girelli

*Presidente del Conservatorio
Statale di Musica "G. Rossini"*

PROGRAMMA

ore 10,00 **Onori alle bandiere**

ore 10,10 **INDIRIZZI DI SALUTO**

Prof. Giorgio Girelli, *Presidente del Conservatorio "G. Rossini"*

M° Maurizio Tarsetti, *Direttore del Conservatorio "G. Rossini"*

Stefano Pecci, *Rappresentante della Consulta degli Studenti*

ore 10,45 TAVOLA ROTONDA

"IL CONSERVATORIO E LA CITTÀ"

Intervengono i giornalisti:

Franco Bertini

Il Resto del Carlino

Claudio Salvi

Il Messaggero

Silvia Sinibaldi

Corriere Adriatico

Coordina:

Gianni Rossetti

*Presidente dell'Ordine
dei Giornalisti delle Marche*

ore 12,00

MOMENTO MUSICALE

a cura dell'Orchestra Jazz
del Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"

Direttore

Gian Marco Gualandi



ore 21,00

CONCERTO

dell'Orchestra Jazz
del Conservatorio Statale di Musica "G. Rossini"

Direttore

Bruno Tommaso



MINISTERO ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "G. ROSSINI"

Istituto Superiore di Studi Musicali
Fondato nel 1869

È Istituto statale di alta cultura con compiti didattici, di ricerca e di produzione.

Nel testamento del 1858 Gioachino Rossini aveva disposto: «Quale erede della proprietà nomino il comune di Pesaro, mia patria, per fondare e dotare un Liceo Musicale in quella città». Sorto quale «corpo morale» nel 1869, il Liceo dà avvio ai corsi di musica nel 1882. Nel 1939, con la legge n. 1968, viene trasferito allo Stato. L'anno successivo un regio decreto recepisce l'apposita convenzione, prevista dalla legge, intervenuta tra Stato ed enti locali e bancari di Pesaro con la quale si fissarono le condizioni per tale trasferimento. Nel 1978 viene attivata la sede staccata di Fermo, poi riconosciuta conservatorio autonomo nel 1998. Nel 1994 il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione conferma che i rapporti conseguenti alla statizzazione del Conservatorio di Pesaro «sono definiti dalla convenzione» adottata nel 1940 in attuazione della legge del 1939. La legge 21 dicembre 1999, n. 508, ha elevato il Conservatorio ad "Istituto Superiore di Studi Musicali".

Con D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132 è stato adottato il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria delle istituzioni artistiche e musicali. Conseguentemente, nella seduta del 6 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato lo "Statuto del Conservatorio" (il precedente Statuto risaliva al 1906) che, dopo l'approvazione ministeriale (26.1.2005) è stato emanato con Decreto del presidente dell'Istituto 27 gennaio 2005, n. 2. Precedentemente, sempre in attuazione della riforma, con decreti del presidente dell'Istituto erano stati emanati regolamenti per i corsi sperimentali triennali e biennali nonché per la disciplina dei professori a contratto. Il processo di autonomia si è ulteriormente consolidato con la entrata in funzione del Consiglio Accademico (2005) e con la emanazione da parte del presidente dei regolamenti sul protocollo informatico (2005), sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari (2007) nonché sulla amministrazione finanza e contabilità dell'Istituto (2008).

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano il 4 marzo 2008 ha effettuato una visita al Conservatorio attestando così sensibile attenzione alla istruzione musicale ed ai suoi problemi. Il 30 maggio 2008 l'Orchestra di Filarmonici del Conservatorio è stata invitata al Quirinale per la esecuzione di un concerto in occasione della Festa di Primavera promossa dalla Presidenza della Repubblica, in raccordo con l'O.N.U. per l'Anno Internazionale del Pianeta Terra.

Presidente: Giorgio Girelli

Direttore: Maurizio Tarsetti

Le nazionalità degli studenti nell'anno accademico 2008-2009

Albania	7	Italia	801
Armenia	2	Kazakistan	1
Bosnia-Erzegovina	1	Messico	1
Bulgaria	1	Moldavia	1
Cina	3	Montenegro	1
Colombia	1	Nepal	1
Corea del Sud	3	Olanda	1
Ecuador	1	Polonia	2
Georgia	3	Rep. di San Marino	2
Germania	1	Romania	3
Giappone	2	Serbia	2
Grecia	1	Ucraina	4